

notizie e cronache associative



Nuova sede ANPI a Traversetolo

Traversetolo, importante centro della pedemontana parmense (Valle d'Enza) che a est confina con la provincia di Reggio Emilia, è stato nel periodo dell'8 settembre 1943 un preciso punto di riferimento per quella che fu l'organizzazione dell'insorgente Resistenza provinciale alla quale diede oltre centosessanta partigiani con undici caduti di cui cinque decorati con Medaglia d'Argento e due con Medaglia di Bronzo al V.M. La Val d'Enza, per la sua posizione parallela alla statale del Cerreto, era il collegamento essenziale per le truppe tedesche tra la valle del Po e il mare di La Spezia, ed era l'asta sulla quale, dopo Traversetolo, si aprivano i territori via via più montani, e fino al crinale, dei comuni di Neviano, Palanzano e Monchio delle Corti. L'insieme di quel territorio fu il teatro dove operò coi suoi 105 caduti, la leggendaria 47^a Brigata Garibaldi, immortalata da Ubaldo Bertoli nel suo romanzo "La Quarantasettesima", che rimane una delle più belle pagine della narrativa italiana sulla Resistenza.

La manifestazione, nella sala del consiglio comunale, ha avuto la cornice di una presenza massiccia di cittadini, e si è svolta in una austera e composta solennità. Il Sindaco di Traversetolo ha portato il saluto dell'amministrazione e, a nome di tutto il paese, ha assicurato l'attenzione della civica amministrazione su tutto ciò che l'associazione riterrà in futuro di proporre per ri-

cordare quelle pagine incancellabili della storia locale e anche per evitare che l'oblio cada su di loro.

Il sen. Giuseppe Botti, ex partigiano, in qualità di presidente della sezione, ha svolto una relazione morale mettendo in evidenza i valori che la Resistenza deve continuare a tramandare, soprattutto attraverso i giovani, nell'interesse futuro del paese e della democrazia.

Il prof. Mario Rinaldi ha svolto una interessante relazione su "Traversetolo nella Resistenza", ricercando le motivazioni storiche negli Anni Trenta, quando in paese agiva e fermentava una fronda di insofferenza verso il fascismo. Rinaldi, nel contesto di quel decennio, ha anche evidenziato il ruolo della radio, primo mass-media della nostra storia, come strumento usato dal fascismo per creare il consenso attorno a Mussolini e al regime.

Il sen. Antonio Vicini, portando il suo saluto di parlamentare, ha sottolineato l'importanza della volontà di "resistere" ed ha testimoniato il suo sgomento per tutto quello che sta avvenendo nel nostro paese con i recenti provvedimenti presi a Roma in Parlamento e dal Governo.

In chiusura, Leonardo Tarantini, il popolare "Nardo" che fu anche comandante della 47^a Brigata Garibaldi e che oggi è presidente provinciale dell'ANPI, ha con la sua consueta passione riaffermato i valori della Resistenza, la necessità di difenderli con l'impegno civile e con il costante richiamo alla memoria di quello che furono il fascismo e il nazismo. **(Sezione ANPI di Traversetolo)**

ABBONATEVI A

PATRIA
indipendente

ABBONAMENTI

Annuo € 21 / Estero € 36
Sostenitore da € 42 in su

VERSAMENTO C/C **609008**

Intestato a:

«Patria indipendente» - Via degli Scipioni, 271 - 00192 Roma